

Bolzano, lì 05 dicembre 2013

CONTOR INFORMA 07/2013

anno 2013

Attenzione, obbligo di comunicazione !

PER I BENI CONCESSI IN GODIMENTO A SOCI O FAMILIARI

e

PER FINANZIAMENTI, CAPITALIZZAZIONI E APPORTI EFFETTUATI DAI SOCI O FAMILIARI

DELL'IMPRENDITORE NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA

- ? Utilizza beni dell'impresa per scopi privati? L'utilizzo si protrae già dall'anno 2012?
Corrisponde alla ditta un corrispettivo inferiore al valore di mercato del bene?
- ? Ha conferito nel 2012 risorse finanziarie in ditta?
- Se sì, allora deve dirlo al Fisco entro il **12 dicembre 2013**.

Come già noto, deve esser comunicato al Fisco l'utilizzo privato nel corso dell'anno 2012 di beni dell'impresa in mancanza di corrispettivo "a valore di mercato"; inoltre anche finanziamenti e conferimenti nelle casse aziendali da parte di soci o dei familiari del titolare dell'impresa individuale devono essere comunicati (vedi anche **CONTOR INFORMA 03-2013 e 02-2012**)

L'Agenzia delle entrate ha rilasciato nella giornata del **27 novembre u.s. (!!)** il modello e le istruzioni per l'effettuazione della comunicazione denominata **BENI CONCESSI IN GODIMENTO A SOCI O FAMILIARI E FINANZIAMENTI, CAPITALIZZAZIONI E APPORTI EFFETTUATI DAI SOCI O FAMILIARI DELL'IMPRENDITORE NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA**. La comunicazione, introdotta dal D.L. 138/2011, ha subito numerose proroghe, fino alla conferma della scadenza per l'invio del modello relativo al **periodo 2012**, che è prevista per il **prossimo 12 dicembre**.

L'omessa comunicazione, scoperta dai verificatori nel corso di una verifica in ditta, è sanzionata con l'importo di EUR 258 fino a EUR 2.065. Alla prima occasione sarà irrogata probabilmente la sanzione minima, sempreché l'omissione venga scoperta.

I tempi sono strettissimi e quindi, qualora vi siano casi da comunicare e Lei intenda conferire a noi l'incarico di effettuare la comunicazione, necessitiamo del conferimento dell'incarico **entro e non oltre il prossimo lunedì 09 dicembre ore 17.00** previa sottoscrizione per accettazione del presente documento.

Qualora così non fosse, considereremo che vi provvederete, se dovuto, direttamente.

Il compenso richiesto per questo nuovo adempimento è pari a € 100,00 oltre ad Iva.

I nostri clienti, dove teniamo la contabilità in casa e dove supponiamo che ci siano circostanze di fatto da comunicare, riceveranno una circolare più dettagliata con i numeri da comunicare.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali approfondimenti.

Contor - Bolzano

La Sua risposta:

Per piacere fate le comunicazioni come descritto

data

timbro e firma

QUALI CASISTICHE SONO SOGGETTE A COMUNICAZIONE?

1. BENI CONCESSI IN GODIMENTO A SOCI O FAMILIARI

Vanno segnalate le situazioni nelle quali le società hanno concesso in godimento nel 2012 beni ad un corrispettivo inferiore rispetto al valore di mercato del diritto di utilizzazione dei beni (per esempio appartamento della società a canone di locazione stracciato o addirittura gratis) a:

- soci;
- soggetti che partecipano “indirettamente” società da cui ricevono i beni (società controllate o collegate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice civile a quella partecipata);
- familiari dei Soci.

L’adempimento deve essere effettuato anche dagli imprenditori individuali per i beni concessi in godimento ai propri familiari.

Poiché l’utilizzatore realizza “fringe benefit” utilizzando il bene dell’impresa, deve portare a tassazione il benefit concessogli. Esempio: canone di locazione per l’appartamento di 150 m² della società è di EUR 12.000 annuali; il socio paga però solo EUR 5.000. Il “risparmio” di EUR 7.000 deve essere tassato in dichiarazione del socio e la concessione dell’appartamento da parte della società deve essere comunicato entro il 12 dicembre p.v. Quindi:

1. fare comunicazione, correggere dichiarazione dei redditi del socio, pagare la differenza d’imposta (con sanzioni ed interessi), o
2. non fare niente e aspettare che qualcuno venga a controllare e scoprire: sanzione di EUR 258 per omessa comunicazione, pagare imposte (con sanzioni ed interessi) come nel primo caso.

Se l’utilizzatore corrisponde al concedente un corrispettivo superiore rispetto al valore di mercato del diritto di utilizzazione dei beni nulla deve essere segnalato.

2. FINANZIAMENTI, CAPITALIZZAZIONI E APPORTI EFFETTUATI DAI SOCI O FAMILIARI DELL'IMPRESITORE NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA

Le società devono indicare i finanziamenti e/o le capitalizzazioni effettuati dai soci nel 2012, qualora venga superata la **soglia cumulativa annua, per ciascuno dei soci, di euro 3.600**.

La soglia non riguarda quindi il singolo versamento, ma l’ammontare complessivo annuo dei finanziamenti e/o delle capitalizzazioni effettuate dal singolo socio.

La comunicazione deve essere compiuta anche dagli imprenditori individuali per i finanziamenti e/o le capitalizzazioni ricevuti dai propri familiari, sempre se sopra la soglia indicata.

Per verificare il raggiungimento della soglia dei 3.600 euro complessivi si considerano i finanziamenti senza tener conto delle eventuali restituzioni effettuate nello stesso periodo d’imposta al socio o al familiare dell’imprenditore, anche laddove a fine anno il saldo dei finanziamenti sia pari a zero.

Nel caso di più finanziamenti o capitalizzazioni effettuati nel corso dell’anno, va indicata la data dell’ultima operazione.

Anche in questo caso l’attività di controllo del Fisco riguarderà la congruenza dei finanziamenti concessi con il reddito dichiarato del concedente, e da quale conto corrente provengono i soldi versati.

Molto insidiosi sono i versamenti in contanti per importi superiori a EUR 999,99 nella cassa.

Anche in questo caso vale la regola:

1. fare comunicazione e predisporre documentazione di supporto per poter dimostrare al fonte dei soldi versati (disinvestimenti privati, eredità, polizze vita scadute, redditi dichiarati), o
2. non fare niente e vedere se qualcuno si interessa in modo particolare della contabilità aziendale, scoprendo la mancata comunicazione (sanzione probabile EUR 258).